

## **Genitori al timone: come essere guide sagge e autorevoli dei figli**

Le profonde trasformazioni sociali producono una domanda insistente: quali sono e saranno gli effetti sui nostri figli che manifestano spesso fragilità, disordine, prepotenza?

L'impegno educativo dei genitori fino a 20 – 30 anni fa era esercitato generalmente in modo autoritario, a volte anche repressivo per scongiurare comportamenti ribelli o devianti.

Questo modello è oggi, giustamente, quasi ribaltato.

### ***Riflettiamo sullo stile autorevole***

L'autorevolezza è uno stile educativo sano, non soffocante né repressivo, evita la permissività che vuole i figli insicuri e insoddisfatti.

Il genitore autorevole sa come relazionare:

- Prevede l'ascolto attento dei bisogni dei figli;
- Conosce la loro emotività, spesso destabilizzante;
- Stabilisce la scelta degli ambienti per la sua crescita;
- Indica i limiti, i confini, le regole, i no importanti.

Il genitore autorevole si fa rispettare:

- Se è attento, sensibile nei confronti dei figli, insomma c'è;
- Se contribuisce a trasmettere al contesto familiare sicurezza, affetto e sollecitudine;
- Se dice dei no e non si trova poi a disagio se il figlio contesta o soffre;
- Se accompagna la regola o il divieto alla comprensione, all'aiuto.

Il genitore autorevole accetta le sfide e le ribellioni:

- Entra in sintonia con il figlio nei momenti di crescita, difficili;
- Si sforza per non perdere il rapporto o il timone educativo;
- Sa che l'adolescenza è il periodo dei conflitti, dei tentativi d'autonomia;
- È sempre pronto a riprendere il dialogo qualora venisse meno.

Il genitore autorevole non accetta ricatti:

- Sa che è diseducativo l'uso abituale del premio in senso ricattatorio;
- Non promette qualcosa se il figlio si comporterà bene;
- Non elogia eccessivamente le sue scelte e risultati;
- Riconosce solamente che ciò che ha fatto è un suo dovere.

Il genitore autorevole riserva al figlio del tempo:

- Dedicare la quantità e qualità del tempo per la crescita del figlio;
- Sa che la "mancata presenza" dà al figlio la pretesa di chiedere molte cose;
- È consapevole delle esigenze e ritmi dei figli, che non devono essere sacrificati ai propri;
- È di sostegno nei momenti di crisi che il figlio certamente ha.

### ***Il percorso educativo è difficile***

I genitori che lavorano, tornano a casa stanchi e desiderosi di evitare ogni sorta di conflittualità, che costa fatica e ulteriori sensi di colpa.

Ne scaturisce un quadro in cui, in maniera allarmante, si rinuncia al ruolo di guida, si abdica alla funzione educativa, che trova come inconscia compensazione un atteggiamento permissivo, concessivo.

È solo attraverso la testimonianza di una vita matura da parte dei genitori che possiamo sperare di avere un giovane che in futuro sia in grado di autodeterminarsi.

### ***Guai se i genitori adottano un comportamento di resa***

Le conseguenze non sono da sottovalutare e trascurabili: la vita, la realtà più duramente riserverà ai figli quei no che i genitori non hanno voluto o saputo dare.

Il primo impatto negativo sarà con la scuola, che li farà trovare di fronte a regole aliene e obblighi sconosciuti e quindi intollerabili.

Gli insegnanti si troveranno di fronte a comportamenti di indisciplina e aggressività che dovranno affrontare con priorità rispetto all'insegnamento e alla didattica stessa.

### ***L'importanza di un dialogo costruttivo***

Dialogare significa prospettare ai figli desideri, ideali da raggiungere con fatica e coerenza.

Dialogare vuol dire dare importanza agli sforzi presenti nella loro crescita.

Dialogare è aprire la loro mente alle domande importanti che poi richiedono risposte intelligenti.

Dialogare è l'arte di chi è adulto che butta il seme nel campo dei figli e sa aspettare che germogli.

Dialogare consiste nell'aiutare i figli, nel sostenerli rispetto alle fatiche che necessariamente provano per crescere e rendersi autonomi.

Dialogare è relazionare come un genitore che testimonia nella vita ciò che afferma con le parole per essere una guida umana e saggia di chi ci segue.

### ***Attenzione ai ruoli e all'intesa educativa***

Importante che siano chiari i ruoli e le figure degli adulti che si fanno carico del ragazzo durante la sua crescita: il genitore non può essere amico del figlio.

È fondamentale la coerenza e l'intesa educativa tra i genitori, la compattezza degli educatori: tutte le figure si devono esercitare con regole chiare da cui si capisca senza dubbio chi tiene il timone della responsabilità in casa, famiglia, scuola, al fine di garantire la crescita e il raggiungimento del benessere fisico, psichico ed esistenziale del ragazzo.

Il benessere complessivo del ragazzo comprende l'attenzione alla sua salute, allo sviluppo delle sue facoltà interiori, a una visione della sua storia che ha un'origine, un senso, una meta.

***Don Chino Pezzoli***